

VareseNews

Caja: “Peccato per quei 5? di buio”

Pubblicato: Martedì 3 Marzo 2015



Il risultato non è positivo, ma **coach Attilio Caja prova a leggere prima di tutto le note positive** della partita di Trento, la prima per lui sulla panchina di Varese. «Se guardiamo solo il punteggio balza all’occhio lo scarto, ma **sono soddisfatto di 35? di gioco**. Purtroppo ci sono **mancati i primi 5? del terzo quarto** quando siamo andati sotto nettamente non rispettando il piano partita e non facendo quello che avremmo dovuto. **Trento giustamente non ci ha concesso niente**, ha fatto una bella partita e non è bastato riuscire a tenerla a 78 punti contro i 90 che spesso segna in casa. Ripeto, ci siamo fermati in quei minuti al rientro dall’intervallo, quando abbiamo sbagliato anche **i liberi che ci potevano dare un po’ di ossigeno**, e diversi tiri da 3 punti; ne ha fatto le spese soprattutto Diawara che ha avuto percentuali basse, ma voglio anche sottolineare che **Kuba ci ha dato anche una grande mano in difesa**. Lì è stato una grande guida, la squadra lo ha seguito con coraggio e nell’ultimo periodo siamo tornati fino a -8 con la possibilità di fare ancora meglio. Detto questo, **non consideriamo la partita come negativa** e prendiamo quegli spunti buoni che ci permetteranno di arrivare a lavorare e giocare per 40? e non per 35’».

Quando deve **indicare una chiave dove migliorare**, Caja non ha dubbi: «Bisogna imparare a non disunirsi, a **restare con la testa sulla partita** anche nei momenti in cui non si segna, curando meglio i possessi in quei frangenti. E poi dobbiamo **capire l’importanza di ogni singolo pallone** perché ne abbiamo persi ancora troppi; è però anche vero che **quando Maynor ha finito il fiato**, hanno dovuto portare palla Casella e Eyenga ma non è il loro lavoro. Non posso far loro una colpa ma è chiaro che avere giocatori dotati di un miglior trattamento palla sarebbe un aiuto per Maynor e per l’intera squadra.

Eric nel primo tempo ha fatto molto bene, poi avrebbe avuto bisogno di un po' di riposo ma questa sera gli uomini erano quelli».

di d. f.